

**I DISTRETTI TRADIZIONALI DI FRONTE  
ALLA GLOBALIZZAZIONE:  
IL CASO DELL'INDUSTRIA MARCHIGIANA**  
Eleonora Cutrini - Giacinto Micucci -  
Pasqualino Montanaro

**Discute  
Anna Giunta  
Università Roma Tre**

*Le trasformazioni dei sistemi produttivi locali*  
Banca D'Italia – Università di Bologna, 31 gennaio – 1 febbraio  
2012

## **Domanda di ricerca**

Quali sono le principali strategie riorganizzative e gli effetti sulla performance aziendale adottate dalle imprese del distretto calzaturiero delle Marche per fronteggiare la «nuova globalizzazione» (Accetturo et al., 2011)?

**Caso di studio**→ dati censuari, sul commercio internazionale, indagine di campo.

**Analisi descrittiva ed econometrica**

**Risultati interessanti e, per alcuni versi, sorprendenti.**

- Contrazione degli addetti (minore che nella media nazionale)
- Contrazione delle unità locali (minore che nella media nazionale)
- Apertura ai mercati internazionali (minore che nella media nazionale)
- Riposizionamento del prodotto

**Così fan (quasi) tutti. Distretto delle Marche: equilibrio selettivo (Parolini-Visconti 2003) nella fascia alta di prodotto**

# Due discontinuità strutturali

## **1) Discontinuità «spaziale»: i confini del distretto diventano mobili**

□ **Si delocalizzano (in parte o del tutto, nell'Europa Centro-Orientale e/o in Asia) alcune delle fasi di lavorazione a minore valore aggiunto (taglio e preparazione della tomaia, orlatura, preparazione del fondo, montaggio, finissaggio e imballaggio). Rimangono all'interno del distretto le fasi di maggiore pregio, a più alta generazione di valore: a monte, (come la preparazione del modello e del campionario, l'ingegnerizzazione del prototipo) e a valle.**

# Due discontinuità strutturali

**2) Discontinuità «relazionale»: la gerarchia soppianta il gioco tra pari**

□ **Buyer driven global value chain** → *«l'azienda calzaturiera committente al vertice della catena del valore è "un'azienda di servizi, che prende informazioni dal mercato, le elabora, progetta modelli e detta istruzioni di produzione alle aziende calzaturiere collegate"».*

## **Quali conseguenze per il distretto?**

Ruolo delle imprese leader. Un aspetto che potrebbe essere approfondito?

❑ Le funzioni a maggiore valore aggiunto rimangono nel distretto

❑ Condivisione degli extra profitti con i partecipanti alla catena del valore per contenere fenomeni di sottoinvestimento

***«Dal distretto del processo al distretto del prodotto (CMM, 2012)»***

**«Il distretto gerarchico»**

# Le strategie : l'individuazione

**Indagine di campo: Numero di imprese (N)=116; Strategie adottate (K)= 13 (tavola a12)**

## **Analisi delle componenti principali**

- La prima componente= strategia «alta», investimenti in R&D; penetrazione sui mercati esteri; prodotti di alta qualità, distribuiti in proprio.**
- La seconda componente= strategia «bassa», aziende più grandi; esternalizzazione e delocalizzazione; correlata negativamente con beni di qualità elevata.**

**Le prime due componenti spiegano il 36% della variabilità complessiva.**

# Le strategie : l'impatto sulla performance aziendale pre e post crisi

## Il modello stimato

$$\Delta \log Y_{i,t} = \alpha + \beta_1 \log Y_{i,2003} + \beta_2 1_{a,comp} + \beta_3 2_{a,comp} + \mu_{i,t}$$

### PRINCIPALI

La strategia di focalizzazione sulla qualità ha prodotto risultati positivi sia nel periodo pre-crisi, quando si è osservata una crescita del valore aggiunto per le aziende che l'hanno adottata, sia nel successivo periodo di recessione, quando queste aziende sono riuscite più agevolmente a rimanere sul mercato.

### RISULTATI

## Stiamo perdendo informazioni?

- ❑ Con 116 imprese (N) e 13 variabile esplicative (K) non si sarebbe violato la regola di  $K < N$ !
- ❑ Risultato sorprendente : la dimensione aziendale non è correlata con la strategia «alta».
- ❑ Le imprese sono trattate come uguali e (CMM dicono, nella prima parte, che) non lo sono → Scelta organizzativa e performance
- ❑ Interazione tra scelta organizzativa e strategia aziendale

**MOLTE GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!!**